

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1366 del 31/07/2023

Seduta Num. 34

Questo lunedì 31 **del mese di** Luglio
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA - in modalità mista
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2023/1396 del 25/07/2023

Struttura proponente: SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITA' E PROMOZIONE
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA E AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE E PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC (P.S.P.) 2023-2029. REG. (UE) N. 2115/2021. AVVISO PUBBLICO PER L'INTERVENTO SRG10 "PROMOZIONE DEI PRODOTTI DI QUALITA'" - ANNO 2023

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Alberto Ventura

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, integrato con Regolamento delegato (UE) n. 2023/370 della Commissione del 13 dicembre 2022;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013 come integrato con Regolamento (UE) 127 del 7 dicembre 2021;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme

relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

Visti inoltre:

- il "Complemento di programmazione per lo sviluppo rurale del Programma strategico della PAC 2023-2027 della Regione Emilia-Romagna" (di seguito per brevità indicato come CoPSR 2023-2027), adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 99 del 28 settembre 2022;
- il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (di seguito PSP 2023-2027) ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- il Decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42 - Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune;

Dato atto che con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 è stato approvato il predetto

PSP che integra il CoPSR 2023-2027 ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (CCI: 2023IT06AFSP001);

Considerato che il PSP 2023-2027 e il CoPSR 2023-2027 prevedono l'attivazione nel corso della programmazione 2023-2027, tra gli altri, dell'intervento SRG10 - "Promozione dei prodotti di qualità" dei prodotti agricoli e alimentari- che risponde ai seguenti obiettivi specifici della PAC:

- SO3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
- SO9 Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici;

Atteso che il predetto intervento è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti finalità:

1. Promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
2. Incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
3. Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
4. Favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole;

Considerato che:

- l'aiuto è concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati

standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione;

- le iniziative di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto e riguardare uno o più prodotti che rientrano in uno o più regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità;

Dato atto che per l'attivazione dell'intervento sono previste risorse pari a € 3.150.000,00;

Ritenuto pertanto di attivare l'intervento "SRG10 - Promozione dei regimi di qualità" dei prodotti agricoli e alimentari di cui al PSP 2023-2029, approvando uno specifico avviso pubblico, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto inoltre opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'avviso pubblico oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

Richiamata la Legge Regionale 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";
- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e

dell'Organizzazione 2023-2025" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare l'avviso pubblico per l'attuazione nell'anno

2023 dell'intervento SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità del COPSR 2023-2027 del PSP, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'avviso pubblico oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;
3. di disporre altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;
4. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

- - -

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(P.S.P. 2023-2027)
Reg. (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2115/2021
BANDO UNICO REGIONALE
ANNO 2023
Intervento SRG10
“Promozione dei prodotti di qualità”**

Indice

- 1. Obiettivi generali**
- 2. Disponibilità finanziaria e massimali di contributo**
- 3. Localizzazione**
- 4. Beneficiari**
- 5. Requisiti soggettivi dei beneficiari**
- 6. Regimi di qualità ammissibili al sostegno**
- 7. Attività e spese ammissibili**
- 8. Attività e spese non ammissibili, limiti e condizioni**
- 9. Eleggibilità delle spese e impegni**
- 10. Presentazione della domanda di sostegno**
- 11. Criteri di selezione**
- 12. Istruttoria, graduatoria, concessione del sostegno**
- 13. Varianti e rinuncia**
- 14. Variazioni dei beneficiari**
- 15. Domanda di pagamento e modalità di rendicontazione**
- 16. Liquidazione del sostegno ed erogazione**
- 17. Obblighi di comunicazione**
- 18. Riduzioni del contributo sulle domande di pagamento a saldo**
- 19. Controlli**
- 20. Incompatibilità e vincoli, revoche e sanzioni**
- 21. Disposizioni finali**
- 22. Responsabile del procedimento amministrativo e informazioni**

1. Obiettivi generali

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna intende dare attuazione, nell'ambito del PSP 2023-2027, all'intervento SRG10 – “Promozione dei regimi di qualità” dei prodotti agricoli e alimentari. L'intervento, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 77 del Reg. (UE) n. 2215/2021, è finalizzato ad avviare attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità presso i consumatori dell'Unione Europea, perseguendo le seguenti finalità:

- Promuovere e realizzare azioni di informazione dei sistemi di qualità verso i consumatori e gli operatori;
- Incentivare iniziative di promozione dei prodotti di qualità sul mercato interno dell'UE;
- Informare i consumatori riguardo le caratteristiche nutrizionali dei prodotti di qualità e aumentare la consapevolezza sui vantaggi ambientali legati all'utilizzo di tecniche di produzione sostenibili previste dai regimi di qualità anche al fine di incrementare e valorizzare gli aspetti economici e commerciali delle singole produzioni;
- Favorire l'integrazione di filiera per migliorare la competitività delle aziende agricole.

L'intervento SRG10 contribuisce inoltre al perseguimento degli obiettivi della PAC SO3 “Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore” e SO9 “Migliorare la risposta dell'agricoltura dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari nonché il miglioramento del benessere degli animali e la lotta alle resistenze agli antimicrobici”.

L'intervento sostiene la realizzazione di iniziative di informazione e promozione da parte di associazioni di produttori sui regimi di qualità dell'Unione europea e sui sistemi di qualità nazionali e regionali per migliorare la redditività delle imprese e la loro posizione nella catena del valore, consolidare le filiere agroalimentari dei prodotti di qualità e aumentare il grado di conoscenza e il consumo dei prodotti di qualità da parte dei consumatori sul mercato interno all'Unione.

L'aiuto è quindi concesso per attività di informazione e promozione sulle caratteristiche intrinseche dei prodotti legate al regime di qualità alimentare interessato, nonché sugli aspetti nutrizionali e salutistici, l'etichettatura, la rintracciabilità, ed i metodi di produzione a basso impatto ed eventualmente gli elevati standard di benessere animale, connessi al disciplinare di produzione.

Le iniziative di informazione e promozione devono essere proposte e realizzate sulla base di un progetto di attività e devono riguardare uno o più prodotti agricoli e alimentari che rientrano in uno o più regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

I regimi di qualità riconosciuti a livello nazionale che possono beneficiare dell'intervento devono essere conformi ai criteri previsti dall'art. 47, primo paragrafo, lettera a) del Reg. delegato (UE) n. 2022/126.

2. Disponibilità finanziaria e massimali di contributo

La dotazione finanziaria assegnata al presente bando è di € 3.150.000,00.

I progetti che fruiscono del sostegno ai sensi dell'intervento SRG10 devono avere una dimensione minima di spesa ammissibile di € 30.000,00 e un importo massimo di spesa ammissibile di € 300.000,00.

I progetti che, anche in relazione agli esiti dell'istruttoria tecnica sulla domanda di sostegno, non raggiungono la spesa ammissibile minima non sono ammissibili.

L'intensità del sostegno è fissata al 70% della spesa ammessa.

Per i progetti che afferiscono a prodotti non rientranti nell'Allegato I del Trattato, il massimale del contributo verrà determinato in relazione ai limiti previsti dal Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti *de minimis*.

3. Localizzazione

Il sostegno è relativo ad attività riguardanti i prodotti rientranti nei regimi definiti al successivo paragrafo 6 "Regimi di qualità ammissibili al sostegno", la cui area di produzione ricade in Emilia-Romagna.

Le attività devono essere attuate nel mercato interno dell'Unione europea.

4. Beneficiari

I beneficiari dell'intervento sono le associazioni di produttori che partecipano ai Regimi di qualità indicati nei criteri di ammissibilità.

Possono accedere al sostegno, anche in forma associata, le seguenti categorie di beneficiari:

- a) i gruppi di produttori, anche temporanei, o le loro associazioni di qualsiasi natura giuridica, incluse le Organizzazioni di produttori e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa regionale, nazionale e unionale;
- b) le Organizzazioni interprofessionali;
- c) i Consorzi di tutela (riconosciuti dal Masaf);
- d) le Cooperative agricole e loro Consorzi;
- e) le Reti di impresa fra produttori dei regimi ammessi al sostegno.

Ciascun soggetto può essere beneficiario di un unico progetto, in forma singola o associata.

Non possono essere beneficiari dell'intervento le organizzazioni dei produttori ortofrutticoli e le loro associazioni riconosciute ai sensi della normativa comunitaria.

I soggetti associativi temporanei devono costituirsi in forma di Reti di impresa, ATI, ATS oppure in altre forme associative dotate di personalità giuridica.

Le forme societarie previste dal Codice civile ovvero previste da leggi speciali (Reti soggetto) devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno.

I soggetti partecipanti all'ATI/ATS, ove il raggruppamento temporaneo non sia già costituito al momento della presentazione della domanda di sostegno, devono impegnarsi a costituirlo entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi al sostegno. In tal caso, la domanda di sostegno deve essere sottoscritta dal soggetto capofila destinato ad assumere il ruolo di mandatario.

I soggetti componenti il raggruppamento temporaneo devono conferire, unitamente alla costituzione del raggruppamento, mandato collettivo speciale con rappresentanza a tale soggetto, nella forma della scrittura privata autenticata o dell'atto pubblico. Tale atto deve altresì conferire al mandatario specifico mandato ad apportare eventuali varianti, ivi comprese quelle da sottoporre all'approvazione della Regione Emilia-Romagna.

Nelle reti contratto è analogamente necessario che nel contratto di costituzione o in atto separato sia conferito, con le medesime modalità delle ATI/ATS, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una impresa capofila il cui rappresentante legale adempie al ruolo di referente responsabile.

Il contratto di rete e di ATI/ATS deve prevedere una durata minima pari almeno al tempo necessario alla liquidazione del sostegno da parte della Regione Emilia-Romagna.

I soggetti richiedenti sono responsabili finanziariamente delle attività specifiche del progetto di promozione. Per i gruppi di produttori temporanei non dotati di personalità giuridica le spese sono ammesse e liquidate in relazione alla quota di ciascun partecipante.

5. Requisiti soggettivi dei beneficiari

I beneficiari del sostegno devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere regolarmente iscritti all'Anagrafe delle Aziende Agricole, con fascicolo aziendale debitamente aggiornato e validato almeno una volta nell'ultimo anno solare precedente alla presentazione della domanda di sostegno (DM n. 99707 del 1° marzo 2021);
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente, in conformità a quanto previsto all'art. 5, comma 3 della L.R. n. 15/2021;
- essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/2005 in fase di istruttoria della domanda di sostegno e in fase di concessione;
- essere regolarmente iscritti nel Registro delle imprese o nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (R.E.A.), territorialmente competente, qualora previsto dalla legge;
- essere attivi, non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla normativa in vigore, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
- non trovarsi in alcuna delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. 159/2011.

La mancanza di uno dei requisiti suddetti da parte dei richiedenti comporta la non

ammissibilità della domanda. Nel caso di forme associative non dotate di personalità giuridica, la mancanza di uno dei suddetti requisiti da parte di uno dei soggetti del raggruppamento comporta la non ammissibilità dell'intero progetto.

6. Regimi di qualità ammissibili al sostegno

Sono oggetto di attività di informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari, ammesse ad aiuto, le produzioni afferenti ai seguenti regimi di qualità:

1. Indicazioni geografiche DOP/IGP – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione – Reg. (UE) n. 1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, compresa l'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna";
2. Denominazioni di origine, Indicazioni geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo – Reg. (UE) n. 1308/2013;
3. STG – prodotti agricoli e alimentari registrati nello specifico registro dell'Unione - Reg. (UE) n. 1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
4. Indicazioni geografiche delle bevande spiritose – Reg. (UE) n. 2019/787 relativo alla definizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose;
5. Indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati – Reg. (UE) n. 1151/2012 relativo ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
6. Produzioni biologiche – prodotti agricoli e alimentari ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018;
7. Produzioni di qualità di cui al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata – legge 3 febbraio 2011 n. 4;
8. Sistema di qualità nazionale zootecnia (SQNZ) – prodotti agricoli zootecnici ottenuti in conformità ai disciplinari di produzione iscritti nell'elenco di cui all'art. 7 del Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali del 4 marzo 2011;
9. Sistema di qualità benessere animale – produzioni ottenute in conformità ai disciplinari di produzione del Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA) di cui all'art. 224bis della L. 17 luglio 2020, n. 77;
10. Regimi di qualità di natura etica e sociale.

La domanda di sostegno è ammissibile esclusivamente per i regimi che alla data di approvazione del presente bando hanno ottenuto la pertinente registrazione.

7. Attività e spese ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le attività di informazione e di promozione di seguito indicate:

- a) Realizzazione di materiale informativo e promozionale, inclusi lo sviluppo di siti web e di applicazioni informatiche e la gestione di social media:

1. progettazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, spot, immagini fotografiche e video, traduzione, stampa, riproduzione su supporti cartacei e multimediali;
 2. sviluppo, aggiornamento e gestione di siti web, profili social e applicazioni informatiche, hosting;
 3. acquisti di spazi pubblicitari e publi-redazionali su media, stampa, internet; affissioni, in forma fissa o dinamica.
- b) Realizzazione di convegni e seminari informativi rivolti ad un pubblico di consumatori o operatori in presenza o in modalità multimediale, con eventuale attività di degustazione guidata:
1. affitto e allestimento delle sale, compresi i costi per piattaforme informatiche;
 2. compensi per i relatori, fino a un massimo di € 2.500 complessivi per seminario;
 3. interpretariato, fino a un massimo di € 300 giornalieri;
 4. personale di servizio, fino a un massimo di € 300 giornalieri;
 5. spese di viaggio (treno o aereo, entrambi in classe economica) per una sola unità di personale di ciascun beneficiario presente alla manifestazione;
 6. realizzazione di attività di comunicazione che annunciano l'evento;
 7. organizzazione e realizzazione di animazioni (ad es: showcooking, degustazioni guidate, masterclass, attività didattiche e formative) relative al prodotto oggetto di promozione, fino ad un massimo di € 10.000,00 per evento;
- c) Partecipazione a fiere ed esposizioni:
1. affitto dell'area espositiva, allestimento stand, inclusa la progettazione, servizi, montaggio e smontaggio dell'area espositiva;
 2. personale di servizio, fino a un massimo di € 300 giornalieri;
 3. interpretariato, fino a un massimo di € 300,00 giornalieri;
 4. spese di viaggio (treno o aereo, entrambi in classe economica) per una sola unità di personale di ciascun beneficiario presente alla manifestazione;
- d) Coordinamento, organizzazione ed esecuzione:
1. tutte le spese relative all'attività di coordinamento, organizzazione ed esecuzione del progetto regolarmente documentate, nella misura massima del 5% della spesa ritenuta ammissibile per l'insieme delle voci a), b) e c); rientrano in questa quota anche le spese di coordinamento, esecuzione e gestione di singole azioni del progetto affidate a soggetti attuatori.

L'IVA è un costo ammissibile solo se il beneficiario non ha diritto a recuperarla.

Le azioni ammissibili:

- non devono incitare i consumatori ad acquistare un prodotto a causa della sua particolare origine, tranne il caso delle denominazioni protette e delle indicazioni

geografiche protette. L'origine del prodotto può essere tuttavia indicata, a condizione che i riferimenti all'origine siano secondari rispetto al messaggio principale;

- non possono essere orientate in funzione di marchi commerciali e i marchi, se presenti, devono avere una rappresentazione grafica ridotta rispetto al messaggio principale;
- se riferite a vini protetti e tutelati, devono sempre includere chiari riferimenti ai requisiti legali e regolamentari relativi al consumo responsabile di tali bevande alcoliche e al rischio di abuso di alcol.

Le spese ammissibili sono descritte nell'ambito di SIAG, secondo le seguenti specifiche:

Attività: Realizzazione di materiale informativo e promozionale, inclusi lo sviluppo di siti web e di applicazioni informatiche e la gestione di social media

Categoria di spesa	Voce di spesa
Progettazione, elaborazione tecnica e grafica, ideazione testi, spot, immagini fotografiche e video, traduzione, stampa, riproduzione su supporti cartacei e multimediali	Progettazione materiali e ideazione testi
	Elaborazione tecnica e grafica di materiali promo pubblicitari
	Stampa materiali promo pubblicitari
	Produzione e stampa immagini fotografiche
	Produzione e registrazione video
	Traduzioni
Sviluppo, aggiornamento e gestione di siti web, profili social e applicazioni informatiche, hosting	Sviluppo di siti e pagine web
	Gestione di siti, pagine web e social network
	Sviluppo di applicazioni informatiche
	Hosting
Acquisti di spazi pubblicitari e publi-redazionali su media, stampa, internet; affissioni, in forma fissa o dinamica	Acquisto spazi pubblicitari e publi redazionali
	Realizzazione manifesti
	Costi di affissione

Attività: Realizzazione di convegni e seminari informativi rivolti ad un pubblico di consumatori o operatori in presenza o in modalità multimediale, con eventuale attività di degustazione guidata

Categoria di spesa	Voce di spesa
Seminario informativo	Spese per l'affitto e l'allestimento delle sale, compresi i costi per piattaforme informatiche
	Compensi per i relatori, fino a un massimo di € 2.500 complessivi per seminario
	Organizzazione e realizzazione di animazioni relative al prodotto oggetto di promozione, fino ad un massimo di € 10.000 per evento
	Spese di interpretariato, nel limite di complessivi € 300 giornalieri
	Spese per personale di servizio, nel limite di complessivi € 300 giornalieri
	Spese di viaggio (treno o aereo, entrambi in classe economica) per una sola unità di personale di ciascun beneficiario presente alla manifestazione
	Realizzazione di attività di comunicazione che annunciano l'evento

Attività: Partecipazione a fiere ed esposizioni

Categoria di spesa	Voce di spesa
Fiera / esposizione	Affitto
	Servizi (acqua, luce, pulizie, ecc.)
	Allestimento stand
	Montaggio e smontaggio dell'area espositiva
	Spese di interpretariato, nel limite di complessivi € 300 giornalieri
	Spese per personale di servizio, nel limite di complessivi € 300 giornalieri
	Spese di viaggio (treno o aereo, entrambi in classe economica) per una sola unità di personale di ciascun beneficiario presente alla manifestazione

Attività: Coordinamento, organizzazione ed esecuzione

Categoria di spesa	Voce di spesa
Coordinamento, organizzazione ed esecuzione	Attività di coordinamento
	Attività di organizzazione ed esecuzione

8. Attività e spese non ammissibili, limiti e condizioni

Non sono ammesse spese relative a:

- a) attività di informazione, promozione e pubblicità riferite a marchi commerciali;
- b) interventi strutturali e acquisto di beni strumentali;
- c) acquisto di materiali di consumo, anche “usa e getta” (ad es. bicchieri, piatti, tovaglioli, oggettistica varia), e di gadget e omaggi;
- d) attività rese da soggetti che rivestono anche cariche istituzionali nell’impresa richiedente o nelle imprese ad essa collegate, controllanti e/o controllate (presidenti, direttori, legali rappresentanti, componenti degli organi di amministrazione o degli organi di governo);
- e) soggiorno e vitto;
- f) acquisto di prodotti alimentari, anche se oggetto delle iniziative ammesse al sostegno;
- g) cene di gala o rappresentanza e iniziative analoghe;
- h) realizzazione di packaging, confezioni ed etichette per la commercializzazione del prodotto;
- i) spedizioni;
- j) taxi;
- k) spese correnti (cancelleria, utenze, ecc.);

- l) ufficio stampa, salvo se dedicato alle azioni di comunicazione riferite a eventi e iniziative rendicontabili tra le attività e spese ammissibili;
- m) commissioni d'agenzia (diritti d'agenzia);
- n) IVA, fatto salvo il caso in cui l'IVA rappresenti un costo reale per il beneficiario, e altre imposte e tasse, interessi, mutui, tributi, diritti doganali, oneri fiscali e previdenziali di qualunque natura o genere;

Non sono altresì ammesse spese:

- o) documentate con auto-fatturazione;
- p) pagate con modalità diverse dal Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba);
- q) fatturate da imprese della distribuzione organizzata nel settore alimentare (ad es. ipermercato o supermercato, cash & carry, discount);
- r) che riguardano la promozione di itinerari turistici ed enogastronomici, anche se legati ai prodotti di cui al punto 6 del presente bando.

Il sostegno concesso ai sensi dell'intervento SRG10 non può essere cumulato con altri contributi pubblici comunitari, nazionali e regionali a qualsiasi titolo disposti per la realizzazione della stessa iniziativa.

9. Eleggibilità delle spese e impegni

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di presentazione della domanda di sostegno e termina il **31 dicembre 2025**.

Le spese si intendono sostenute nel periodo di eleggibilità se ricorrono contemporaneamente le seguenti condizioni:

- riguardano attività realizzate nel periodo suddetto;
- la fattura o documento equivalente è emessa nel periodo suddetto;
- il relativo pagamento è stato eseguito (data della valuta) entro il 28 febbraio 2026 e comunque entro la presentazione della domanda di pagamento, se antecedente.

Per essere ammissibile una spesa deve inoltre rispondere ai seguenti requisiti:

- essere chiaramente imputata al soggetto beneficiario;
- essere strettamente connessa alle attività previste dal progetto;
- non beneficiare di altri contributi provenienti da altri programmi comunitari, nazionali, regionali o comunque di altri contributi pubblici;
- corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente sostenuti (uscita monetaria);
- essere registrata nella contabilità dei beneficiari ed essere chiaramente identificabile;
- essere pagata con le modalità previste dal presente bando;
- essere rendicontata utilizzando gli appositi supporti informatici predisposti dalla Regione ovvero da AGREA.

Le spese eventualmente sostenute prima della concessione del sostegno, in caso di non approvazione delle stesse, non comportano l'assunzione di alcun impegno da parte della Regione.

Tutte le spese relative alla fornitura di servizi devono essere preventivamente regolate da apposito contratto, sottoscritto nel periodo di eleggibilità, che contenga l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, del corrispettivo previsto, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione.

Il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione, con almeno dieci giorni di anticipo, la data di realizzazione delle attività di cui alle lettere b) e c) del paragrafo 7 "Attività e spese ammissibili", se non indicata esplicitamente nel progetto.

La comunicazione non è necessaria per attività didattiche e formative organizzate presso gli istituti scolastici.

In mancanza della suddetta comunicazione, che deve avvenire tramite posta elettronica certificata all'indirizzo agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it, la spesa relativa alla specifica iniziativa non sarà ammessa in sede di pagamento.

10. Presentazione delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, a decorrere dalla data di apertura dello specifico modulo sul Sistema Informativo Agrea (SIAG) che verrà comunicata sul sito <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/> ed entro il termine perentorio del **15 ottobre 2023, ore 13.00.00**, utilizzando la specifica modulistica prodotta da SIAG - Sistema Informativo Agrea e la modalità procedurale che prevede la presentazione con firma digitale e protocollazione sul sistema di protocollo regionale (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>). Non sono ammesse altre modalità di presentazione.

Fino alle ore 13.00.00 del giorno 25 ottobre 2023 è consentita l'integrazione della domanda, esclusivamente per sanare situazioni in cui, per errore, i documenti sebbene già caricati risultino incompleti e/o errati, con le modalità procedurali definite da Agrea. Resta inteso che la documentazione prodotta deve recare data anteriore alla presentazione della domanda di sostegno.

Il mancato rispetto dei termini perentori per la presentazione o l'eventuale integrazione della domanda come sopra indicato, comporta l'inaffidabilità della domanda stessa.

Nel caso di raggruppamenti temporanei ATI/ATS, il mandatario, designato come referente responsabile, presenta tramite SIAG la domanda di sostegno "multi-beneficiario" in nome e per conto dei soggetti partecipanti (mandanti), assumendo anche il coordinamento generale.

Le domande presentate oltre i termini stabiliti sono escluse.

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, pena la non ammissibilità, devono inserire nel SIAG la seguente documentazione:

A1. documentazione tecnica

Progetto di informazione e promozione, redatto in conformità al modello Allegato B) al presente bando, da inserire mediante upload di file, contenente i seguenti elementi, con riferimento al/ai regime/regimi oggetto della domanda:

- a. un'analisi del mercato o dei mercati sui quali si intende realizzare il progetto, che attesti la conoscenza del comportamento del consumatore e dei canali di distribuzione, contenuta in massimo due facciate di foglio A4. L'analisi deve fare riferimento al/ai regime/regimi oggetto della domanda di sostegno e al mercato prescelto. La rispondenza ai parametri qui indicati sarà valutata nell'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 11 "Criteri di selezione";
- b. la descrizione degli obiettivi del progetto (sviluppo di un mercato, creazione di un canale di distribuzione, ecc.), specificando chiaramente i prodotti ed i settori produttivi oggetto dell'attività, con l'individuazione del target principale (consumatori, operatori, ecc.), declinati in relazione a ciascun richiedente, contenuta in massimo due facciate di foglio A4 per ciascun prodotto. La descrizione degli obiettivi deve fare riferimento al/ai prodotto/prodotti oggetto della domanda di sostegno e agli obiettivi prescelti. La rispondenza ai parametri indicati sarà valutata nell'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 11 "Criteri di selezione";
- c. la descrizione e la programmazione delle attività che si intendono realizzare, sottolineando la coerenza progettuale e la rispondenza delle azioni previste agli obiettivi delineati (punti a. e b.), secondo la ripartizione delle attività illustrata al paragrafo 7 "Attività e spese ammissibili".

I progetti riferiti a più regimi devono possedere le seguenti caratteristiche, pena la non ammissibilità:

- prevedere obiettivi e programmazione organici, comprendendo almeno due attività tra quelle elencate alle lettere a), b) e c) del paragrafo 7 "Attività e spese ammissibili";
- prevedere la partecipazione di ogni regime a tutte le attività in modo da assicurare un'incidenza sulla spesa totale ammissibile secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Numero regimi coinvolti	Incidenza minima di ogni regime sulla spesa ammessa
2 regimi	Minimo 30%
3 regimi	Minimo 20%
4 o più regimi	Minimo 10%

La descrizione delle attività e gli elementi della documentazione tecnica devono riferirsi a ciascun partecipante nel quadro di programmazione comune ed evidenziare le modalità della partecipazione congiunta alle attività. La rispondenza ai parametri qui indicati sarà valutata nell'attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 11 "Criteri di selezione".

Nei progetti riguardanti più regimi o prodotti sono ammesse esclusivamente attività promozionali collettive.

- d. riepilogo delle spese previste – articolato secondo i dati riportati in domanda per Attività, Categoria di spesa e Voci di spesa – che quantifichi con il maggior dettaglio possibile, sulla base della descrizione delle azioni, le spese preventivate seguendo le indicazioni del paragrafo 7 “Attività e spese ammissibili” e illustri la coerenza fra la pianificazione delle spese e la programmazione delle attività. La rispondenza ai parametri indicati sarà valutata nell’attribuzione dei punteggi di cui al paragrafo 11 “Criteri di selezione”.

Nel caso in cui il progetto sia presentato da un capofila e preveda la partecipazione di altri soggetti, il piano dei costi deve essere riferito a ciascun partecipante.

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda e pena la non ammissibilità, devono inoltre inserire nel SIAG, i seguenti documenti:

A2. documentazione tecnica

Per tutte le spese che comprendono l’acquisizione di beni e servizi, almeno tre preventivi di spesa. I preventivi devono riferirsi ad offerte indipendenti tra loro, comparabili, competitive rispetto ai prezzi di mercato e non ai prezzi di catalogo. Le offerte, inoltre, devono essere redatte secondo le voci di spesa previste su SIAG. I preventivi devono descrivere nel dettaglio le caratteristiche tecniche e tipologiche dei beni/attrezzature, in particolare, devono riportare: l’oggetto della fornitura; prezzo; data di formulazione e termine di validità del preventivo (successiva alla data di presentazione dell’istanza di sostegno) gli estremi della ditta emittente, timbro e sottoscrizione. In tutti i casi, i preventivi devono essere omogenei per oggetto, dettagliati, comparabili e non prevedere importi “a corpo”.

In applicazione del principio di economicità (Corte dei conti europea – Relazione speciale “applicare il principio dell’economicità: tenere sotto controllo i costi delle sovvenzioni per i progetti di sviluppo rurale finanziati dall’UE” n. 22 del 2014), la spesa che verrà considerata ammissibile sarà quella del preventivo di minore importo, indipendentemente dalla scelta della ditta che fornirà/eseguirà i beni/servizi.

Per i beni/attrezzature e i servizi per i quali la concorrenza è assente per motivi tecnici e per i quali non è quindi possibile reperire due o più preventivi, è necessario dare atto dei motivi di assenza della concorrenza, in particolare nel caso di concessionari esclusivi, per la partecipazione a fiere e l’acquisto di spazi pubblicitari su testate prestabilite.

L’espletamento delle procedure di reperimento dei preventivi (ricerche di mercato) deve essere documentato attraverso la PEC di richiesta e la PEC di ricezione dell’offerta; solo qualora non fosse possibile espletare tale procedura, dovrà essere rimessa la documentazione attestante l’avvenuta corrispondenza tra le parti.

I richiedenti compilano il quadro “raffronto preventivi” in domanda e caricano i preventivi di supporto indicando quello prescelto, al fine di permettere il confronto tra gli stessi, oltre che la documentazione afferente alle ricerche di mercato.

B. documentazione amministrativa

1. atto costitutivo e statuto, per i soggetti che non siano riconosciuti dalla Regione o dal Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste o che non siano iscritti in pubblici registri o il cui atto costitutivo e statuto non siano depositati presso una pubblica amministrazione;

2. per i raggruppamenti temporanei già costituiti, il contratto, redatto con atto pubblico o scrittura privata autenticata, che deve espressamente contenere:
 - a. il conferimento del mandato speciale con rappresentanza al soggetto mandatario del raggruppamento, che assume il ruolo di referente responsabile;
 - b. l'elenco dei soggetti mandanti partecipanti al raggruppamento nonché il ruolo svolto da ciascuno;
 - c. l'indicazione della partecipazione di ogni singolo soggetto, articolata per voci di spesa;
 - d. l'impegno del mandatario – nel caso di ritiro o fallimento di uno dei mandanti – a realizzare direttamente o tramite uno degli altri soggetti partecipanti, le attività promozionali previste;
 - e. l'impegno reso da ogni componente a tenere per tutte le transazioni relative al finanziamento un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile (comma 2, lett. b), co. i) dell'art. 123 del Reg. (UE) n. 2115/2021);
 - f. l'esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra i partecipanti stessi in ordine alla ripartizione del contributo regionale;
3. in caso di raggruppamenti ancora da costituire, dichiarazione congiunta di impegno a costituirsi in raggruppamento temporaneo entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria e dall'approvazione del progetto. Tale dichiarazione contiene:
 - a. l'impegno dei partecipanti a conferire, con unico atto, mandato speciale con rappresentanza, al soggetto designato quale capofila, ai sensi della normativa in vigore;
 - b. la quota di partecipazione di ogni singolo partecipante, articolata per voci di spesa;
 - c. l'impegno del soggetto designato mandatario – nel caso di ritiro o fallimento di uno dei mandanti – a realizzare direttamente o tramite uno degli altri soggetti partecipanti, le attività promozionali previste.

La dichiarazione, in carta semplice, è sottoscritta con firma digitale dai legali rappresentanti di ciascun soggetto che intende aderire al raggruppamento, oppure sottoscritta con firma autografa unitamente a copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore

Resta inteso che il contratto di effettiva costituzione deve contenere tutti gli elementi previsti al precedente punto 2 ed essere sottoscritto entro il termine suddetto di 30 giorni, pena l'inammissibilità della domanda di sostegno.

4. delibera o atto equivalente, nel caso di soggetti la cui forma preveda la presenza di un organo decisionale, con la quale si approva l'iniziativa proposta e si delega il rappresentante legale a presentare la domanda di sostegno; tale delibera deve essere adottata in data precedente alla presentazione della domanda;
5. l'elenco dei soci del soggetto richiedente;

6. l'elenco dei soci con sede operativa in Emilia-Romagna; per i gruppi di produttori temporanei l'elenco dei soci di ciascun componente il raggruppamento che hanno sede operativa in Emilia-Romagna;
7. (per l'ammissibilità dell'IVA): attestazioni giuridicamente vincolanti che il richiedente è soggetto al pagamento dell'IVA sui beni e servizi necessari al progetto e non ha diritto al recupero o, in alternativa, una dichiarazione rilasciata da un Revisore dei Conti o da una Società di Revisione che attestino che il richiedente non ha diritto a recuperare l'IVA. In assenza di tale documentazione non sarà in alcun modo possibile richiedere il costo dell'IVA in fase di pagamento.

11. Criteri di selezione

I progetti promozionali, presentati da soggetti di cui al paragrafo 4 “Beneficiari”, sono inseriti in graduatoria secondo i punteggi assegnati in base ai seguenti criteri di selezione. I singoli punteggi sono assegnati solo se i richiedenti, i prodotti e i mercati inclusi nel progetto di promozione che rilevano per i singoli criteri di selezione, sono coinvolti nelle spese del progetto per un'incidenza pari almeno al 20% della spesa totale ammissibile, salvo quanto previsto alla successiva lettera b).

- a) Qualità delle azioni progettuali – max punti 40

La valutazione viene effettuata sulla base della seguente tabella. Non è ammissibile il progetto che ottiene una valutazione pari a 0 in una o più delle seguenti voci o che ottiene due o più valutazioni pari a 3.

Descrizione delle voci di progetto	Completa	Imprecisa	Carente	Assente
Analisi del mercato	10	6	3	0
Descrizione degli obiettivi del progetto	10	6	3	0
Descrizione e programmazione delle attività	10	6	3	0
Piano dei costi	10	6	3	0

- b) Progetti che comprendono azioni riguardanti più regimi– max punti 5

Viene assegnato un punteggio a progetti riferiti a più regimi di qualità e un ulteriore punteggio se le produzioni appartengono a settori diversi. I settori di riferimento sono:

- carni fresche e prodotti a base di carne;
- latte, latticini e formaggi;
- altri prodotti di origine animale;
- oli e grassi (burro, margarina, olio, ecc.);
- ortofruttili e cereali freschi e trasformati;
- prodotti vitivinicoli, comprese le bevande spiritose, i vini aromatizzati, gli aceti balsamici tradizionali Dop e l'aceto balsamico di Modena Igp;
- prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria;
- altri prodotti agricoli e alimentari non compresi nei settori sopra elencati.

i. Progetti riferiti a più regimi di qualità

Descrizione	Punteggio
4 o più regimi	3
3 regimi	2
2 regimi	1

ii. Progetti riferiti a produzioni appartenenti a settori diversi

Descrizione	Punteggio
Almeno 3 settori diversi	2
Almeno 2 settori diversi	1

c) Ambito territoriale delle azioni progettuali (progetti destinati al mercato europeo) – max punti 2

Viene assegnato un punteggio ai progetti localizzati in altri Stati membri dell'Unione europea, oltre all'Italia:

Descrizione	Punteggio
2 o più Stati	2
1 Stato	1

d) Aggregazione (grado di rappresentatività del beneficiario) – max punti 6

i. Viene assegnato un punteggio al progetto in base al grado di rappresentatività del beneficiario che lo presenta, in termini di numero di produttori con sedi aziendali in Emilia-Romagna e inseriti nel pertinente sistema di controllo.

Descrizione	Punteggio
Da 80,1% a 100%	5
Da 50,1% a 80%	3
Da 30% a 50%	1

ii. Per i regimi di qualità concernenti le denominazioni di origine e le indicazioni geografiche di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012, il calcolo è riferito alla categoria “produttori e utilizzatori” individuata per ciascuna filiera produttiva dal DM 12 aprile 2000 “Disposizioni generali relative ai requisiti di rappresentatività dei consorzi di tutela delle denominazioni di origine protette (DOP) e delle indicazioni geografiche protette (IGP)” e successive modifiche e integrazioni.

iii. Ai progetti presentati dai consorzi di tutela riconosciuti dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste si attribuisce un punto in più.

iv. Per quanto riguarda gli altri regimi, la percentuale viene calcolata come rapporto tra il numero di produttori associati al soggetto richiedente con sedi aziendali in Emilia-Romagna rispetto al numero di imprese che partecipano al regime con sede aziendale in Emilia-Romagna.

v. Nel caso di progetti presentati dai gruppi di produttori temporanei il punteggio è ottenuto dalla media aritmetica dei punteggi attribuibili a ciascun componente il raggruppamento.

- e) Partecipazione a regimi di qualità a valenza ambientale – max punti 2

Viene assegnato un punteggio ai progetti che coinvolgono prodotti caratterizzati da una certificazione di qualità a valenza ambientale tra quelle ammesse al sostegno.

Descrizione	Punteggio
Prodotti biologici ottenuti ai sensi del Reg. (UE) n. 848/2018	2
Prodotti ottenuti in conformità a quanto previsto dall'articolo 2, comma 3 della Legge 3 febbraio 2011, n. 4, concernente il SQNPI - Sistema di qualità nazionale di produzione integrata	1

- f) Individuazione di priorità tra i diversi regimi di qualità: Epoca di entrata in vigore del regime, con priorità ai più recenti – max punti 5

Qualora il progetto comprenda più regimi di qualità, il punteggio è attribuito assegnando quello più favorevole. Non è attribuito alcun punteggio ai regimi entrati in vigore prima del 1999.

Descrizione	Punteggio
Regimi entrati in vigore dal 2013 in poi	5
Regimi entrati in vigore fra il 2010 e il 2012 compresi	3
Regimi entrati in vigore fra il 2004 e il 2009 compresi	2
Regimi entrati in vigore fra il 1999 e il 2003 compresi	1

Il punteggio è attribuito facendo riferimento alla data di registrazione riportata nella tabella “Allegato A” al presente bando.

Il punteggio minimo utile per poter accedere al sostegno è 30. I progetti che raggiungono un punteggio inferiore non sono ammessi.

12. Istruttoria, graduatoria, concessione del sostegno

L'istruttoria di ammissibilità e la valutazione delle domande pervenute entro la scadenza del termine fissato compete al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

Detta istruttoria ha una durata massima di 90 giorni, decorrenti dal termine fissato per la presentazione delle domande di sostegno.

L'istruttoria sulla domanda di sostegno viene effettuata da un apposito gruppo di valutazione, nominato con atto del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca, i cui componenti possono essere individuati anche fra i collaboratori di altri Settori della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

Il gruppo di valutazione procede alla verifica di ricevibilità e, nel caso di esito positivo, all'esame di ammissibilità delle domande e dei relativi progetti di promozione. L'esame riguarda, in particolare, il possesso dei requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando e la conformità dei documenti presentati.

Successivamente il gruppo procede alla quantificazione della spesa ammissibile a sostegno e all'attribuzione dei punteggi di merito.

Il Responsabile del procedimento può chiedere formalmente al soggetto richiedente i chiarimenti necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità della domanda e della quantificazione della spesa ammessa. Il richiedente fornisce adeguati elementi di risposta entro 10 gg dal ricevimento della suddetta richiesta. In assenza di riscontro l'amministrazione procederà sulla base degli elementi in suo possesso.

Non è comunque ammesso perfezionare o integrare elementi relativi al progetto che incidano sull'attribuzione dei punteggi di priorità.

L'attività istruttoria è sintetizzata in appositi verbali.

Conclusa l'attività istruttoria, il Responsabile del Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione trasmette al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione l'elenco dei beneficiari i cui contributi sono assoggettati al regime *de minimis* per i necessari controlli. In esito alle predette verifiche, il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà alla eventuale rimodulazione del contributo fino alla concorrenza del limite *de minimis* o all'esclusione.

Entro 90 giorni dalla scadenza del bando, il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione adotta l'atto di approvazione della graduatoria delle istanze ammesse, con quantificazione della spesa e del corrispondente contributo concedibile per ciascun beneficiario e assegnazione del codice unico di progetto (CUP) a ciascuna domanda ammessa. Nel medesimo atto sono indicate, con il codice domanda di Agrea e le relative motivazioni, anche le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato – ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo – gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

L'atto di approvazione della graduatoria è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito internet della Regione Emilia-Romagna, Portale Agricoltura, caccia e pesca.

Il Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvede alla concessione del contributo per ciascun beneficiario fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Le domande collocate in posizione utile al finanziamento parziale potranno essere finanziate integralmente se le risorse residue sono pari almeno al 50% del fabbisogno della domanda.

L'atto di concessione è pubblicato su amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 26 comma 2 del Dlgs n. 33/2013.

13. Varianti e rinuncia

È consentita la presentazione di una sola variante alle attività nel corso della realizzazione del progetto.

La variante deve essere presentata entro il 30 giugno 2025, deve essere debitamente motivata e può essere autorizzata solo previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del sostegno. Inoltre, la variante è ammissibile qualora non comporti un aumento dell'importo complessivo concesso.

Sono considerate varianti:

- a) modifiche delle attività o delle voci di spesa, come declinate al paragrafo 7 “Attività e spese ammissibili”;
- b) rinuncia parziale al sostegno che superi il 20% dell’importo complessivo concesso;
- c) modifiche riguardanti gli Stati nei quali si realizzano le attività;
- d) compensazioni degli importi ammessi superiori al 10% tra le attività e superiori al 20% tra le voci di spesa della stessa attività;
- e) cambi di fornitore, a meno che non sia sostituito da uno di quelli di cui era già stato acquisito il preventivo.

Ciò premesso, non sono considerate varianti, purché siano comunicate almeno 10 giorni prima della realizzazione, pena la non ammissibilità della spesa:

- a) la modifica della data degli eventi di cui alle lettere b) e c) del paragrafo 7 “Attività e spese ammissibili”;
- b) il cambio della localizzazione degli eventi di cui alle lettere b) e c) del paragrafo 7 “Attività e spese ammissibili”, purché mantenuta nello Stato in cui era prevista.

La richiesta di variante deve essere presentata attraverso SIAG almeno 10 giorni prima dell’avvio delle attività oggetto di variazione. Il beneficiario può avviare le attività variate anche prima della formale approvazione della variante, ma le spese eventualmente sostenute, in caso di non approvazione delle stesse, non comportano l’assunzione di alcun impegno da parte della Regione.

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, dovranno inserire in SIAG, mediante upload di file, i seguenti documenti:

- a) il progetto di cui al punto A1 del paragrafo 10 “Presentazione delle domande di sostegno” del presente bando, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante e aggiornato con le variazioni richieste;
- b) delibera o atto equivalente, nel caso di soggetti la cui forma preveda la presenza di un organo decisionale, con la quale si approva la variante e si delega il rappresentante legale a presentare la relativa domanda; tale delibera deve essere adottata in data precedente alla presentazione della domanda;
- c) una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto;
- d) un prospetto comparativo delle voci di spesa soggette a variazione;
- e) preventivi per l’esecuzione dell’attività inserita con variante e non prevista nel progetto approvato;
- f) nuovo contratto o appendice al contratto stipulato con il soggetto esecutore o i soggetti esecutori per la parte variata di propria competenza.

Nel caso di raggruppamenti temporanei:

- a) la richiesta di variante deve essere presentata e sottoscritta dal soggetto mandatario;

- b) la variante non può ridurre di oltre il 20% la quota percentuale di partecipazione di ciascun soggetto, come approvata dalla Regione.

La Regione valuta la richiesta entro 30 giorni dal ricevimento, con riferimento anche alla sussistenza dei requisiti di finanziabilità del progetto. La variante è approvata con apposito provvedimento formale del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

La rinuncia alla realizzazione del progetto deve essere presentata al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, con specifica comunicazione al seguente indirizzo PEC: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it.

14. Variazioni dei beneficiari

La variazione del beneficiario è possibile – previa comunicazione, entro 30 giorni dalla data della sua realizzazione – utilizzando il sistema informativo (SIAG) nei casi che comportano la modifica del CUAA.

Se il subentro riguarda un beneficiario singolo o il mandatario di una domanda multi-beneficiario, occorre presentare a SIAG una “istanza di subentro”.

Nel caso in cui la variazione riguardi uno dei soggetti partecipanti (mandanti) ad un progetto multi-beneficiario, occorre che il mandatario presenti a SIAG domanda di variante.

Nel caso dei raggruppamenti per le ipotesi di subentro del mandatario o di uno dei partecipanti nella realizzazione della quota di progetto, con l’atto di approvazione della variazione si dispone contestualmente la revoca della quota di contributo spettante al partecipante sostituito.

Il soggetto che subentra deve assumere tutti gli obblighi previsti dal presente bando nonché possedere:

- a) i requisiti soggettivi richiesti dal presente bando;
- b) i requisiti che hanno determinato l’assegnazione del punteggio, ai fini della graduatoria.

I soggetti richiedenti, congiuntamente alla domanda, dovranno inserire nel SIAG, mediante upload di file, l’atto attestante l’avvenuta variazione, debitamente registrato.

L’ammissibilità delle spese sostenute dal soggetto subentrante decorre dalla data dell’atto regionale di autorizzazione al subentro. In tal caso, l’atto costitutivo del raggruppamento deve prevedere il conferimento al mandatario di specifico mandato ad apportare al progetto le varianti da sottoporre all’approvazione regionale.

Per i raggruppamenti, in caso di ritiro o fallimento del soggetto mandatario, la Regione dispone la revoca dell’intero contributo concesso per la realizzazione del progetto e pertanto con effetto nei confronti di tutti i partecipanti al progetto stesso.

Nel caso di valutazione positiva, il Settore competente concede al soggetto subentrante le agevolazioni già concesse al soggetto sostituito.

Fatti salvi i casi di forza maggiore, la mancata presentazione della domanda di trasferimento delle agevolazioni entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse al soggetto sostituito.

15. Domanda di pagamento e modalità di rendicontazione

Le domande di pagamento devono essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, utilizzando la specifica modulistica prodotta da SIAG - Sistema Informativo Agrea e la modalità procedurale che prevede la presentazione con firma digitale e protocollazione sul sistema di protocollo regionale (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>). Non sono ammesse altre modalità di presentazione.

La presentazione delle domande deve avvenire entro il **28 febbraio 2026**.

In ipotesi di ritardo rispetto alla data di scadenza sopra definita si applicheranno le decurtazioni individuate al successivo paragrafo 18 “Riduzioni del contributo sulle domande di pagamento a saldo”, fino alla revoca del contributo concesso.

Il beneficiario deve inserire in SIAG la seguente documentazione mediante upload di file:

- a) rendicontazione tecnica e finanziaria sottoscritta dal legale rappresentante, comprendente la descrizione dell’attività svolta e dei costi sostenuti con riferimento alle attività e alle voci di spesa approvate in sede di istruttoria e riportate su SIAG;
- b) contratti stipulati con i fornitori dei servizi acquisiti;
- c) il file XML delle fatture elettroniche che identifichino chiaramente i costi, secondo le voci indicate al paragrafo 7 “Attività e spese ammissibili” ed il relativo file in formato .pdf contenente il foglio di stile.
- d) copia della documentazione comprovante l’avvenuto pagamento: bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico o la Riba con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall’istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “home banking”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell’operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell’operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell’estratto conto riferito all’operazione o qualsiasi altro documento che dimostri l’avvenuta transazione;
- e) (per l’ammissibilità dell’IVA): attestazioni giuridicamente vincolanti che il richiedente è soggetto al pagamento dell’IVA sui beni e servizi necessari al progetto e non ha diritto al recupero o, in alternativa, una dichiarazione rilasciata da un Revisore dei Conti o da una Società di Revisione che attestino che il richiedente non ha diritto a recuperare l’IVA. Non si potrà riconoscere il costo dell’IVA in assenza dell’analogha dichiarazione presentata contestualmente alla domanda di sostegno.

Inoltre, il beneficiario deve inserire in SIAG o, in caso di difficoltà dovute al tipo o alla dimensione dei file, consegnare su supporto informatico:

- a) campioni di tutto il materiale informativo e promozionale realizzato (compresi i video realizzati);

- b) attestati di presenza, fogli firme, e altra documentazione attestante la realizzazione e la partecipazione alle iniziative di cui alla lettera b) del paragrafo 7 “Attività e spese ammissibili”;
- c) documentazione fotografica, planimetrica, ecc. a supporto delle attività di cui alle lettere b) e c) del paragrafo 7 “Attività e spese ammissibili”.

Al fine di tracciare in modo univoco e coerente le spese del progetto ogni fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare nel campo note il Codice Unico di Progetto (CUP). Esclusivamente per titoli di spesa emessi prima della comunicazione del CUP potrà essere utilizzata la seguente scrittura: “CoPSR 2023-2027 - Tipo di intervento SRG10, indicazione della delibera di approvazione del bando e numero di domanda AGREA”. In assenza del CUP o della predetta dicitura (su fatture antecedenti alla data di comunicazione del CUP), la spesa non sarà considerata ammissibile, in attuazione di quanto previsto dall’art. 5, comma 6, del DL n. 13/2023, già convertito in legge n. 41/2023.

Il pagamento cumulativo è possibile solo per il pagamento di più fatture riferite esclusivamente al progetto, fornendo adeguata distinta.

Nei casi in cui non tutto l’importo del titolo di spesa sia stato richiesto a contributo, è necessario specificarne la quota parte, aggiungendo la dicitura “per € ___”.

Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è quello risultante dalla documentazione bancaria.

Le fatture o gli altri documenti contabili devono essere emessi esclusivamente a carico del soggetto beneficiario del contributo, oppure, nel caso di un raggruppamento, a carico di ciascun partecipante al raggruppamento secondo quanto indicato nel progetto approvato.

Le spese imputabili per la determinazione del sostegno spettante sono da considerarsi al netto dell’IVA, fatto salvo i casi in cui l’IVA rappresenti un costo reale per il beneficiario.

In sede di verifica finale del progetto, il soggetto beneficiario ha l’obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione, sia tecnica che amministrativa, che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione delle attività.

16. Liquidazione del sostegno ed erogazione

I beneficiari potranno richiedere un anticipo non superiore al 50% del contributo spettante entro il **30 giugno 2024**.

Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita e idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati ai sensi dell’art. 8 della L.R. 15/2021. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell’importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell’Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fidejussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall’Ente competente alla Direzione Generale dell’Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

Il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

L'erogazione dei contributi spettanti a saldo ai beneficiari – detratto l'eventuale anticipo – è effettuata solo a seguito dell'esito positivo dei controlli sulla domanda di pagamento.

Il Responsabile del procedimento può chiedere formalmente al beneficiario chiarimenti e integrazioni necessari ai fini della verifica dell'ammissibilità della domanda.

Se il contributo spettante risulta inferiore all'anticipo già erogato, si provvederà al recupero della somma non spettante.

Gli importi previsti sono liquidati direttamente al soggetto richiedente al termine dei controlli previsti per le domande di pagamento.

Nel caso dei raggruppamenti temporanei i pagamenti sono effettuati ai singoli soggetti aderenti al raggruppamento, ciascuno per la propria quota parte.

Il termine per l'attività istruttoria, finalizzata alla liquidazione dei contributi, è di 90 giorni, decorrenti dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento finale verrà riverificato il requisito della regolarità contributiva dell'impresa.

Sarà inoltre effettuati i necessari controlli previsti dal D.Lgs. n. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

A tal fine, come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle aziende agricole e agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le previste dichiarazioni sostitutive della CCIAA e dei conviventi, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

Gli atti di liquidazione sono assunti dal Responsabile del Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione.

L'erogazione del contributo compete ad AGREA.

17. Obblighi di comunicazione

Tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario devono fare riferimento al sostegno del FEASR all'operazione riportando, in conformità alle specifiche riportate all'Allegato II del citato Regolamento (UE) n. 2022/129:

- a) l'emblema dell'Unione;
- b) un riferimento al sostegno da parte del FEASR.

Durante l'attuazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR, rispettando le disposizioni presenti nell'Allegato III del citato Regolamento (UE) n. 2022/129 dando visibilità al sostegno erogato, nel modo seguente:

- a) fornendo sul sito web del beneficiario, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione entro 60 giorni dalla concessione e deve permanere fino al pagamento finale al beneficiario;
- b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, che presenti anche l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato II del Regolamento (UE) n. 2022/129. In particolare, pubblicazioni e materiale informativo in versione cartacea o multimediale (libri, opuscoli, schede tecniche, brochure, locandine e manifesti, bollettini, newsletter, video), ivi compresa la cartellonistica con finalità segnaletiche, devono riportare, in copertina o in frontespizio, nelle immagini o pagine iniziali di presentazione e nei titoli di coda (video), gli specifici loghi.

Negli spot radiofonici il riferimento all'operazione e al sostegno finanziario europeo può essere riportato in forma abbreviata e velocizzata.

La normativa e le indicazioni riguardanti gli obblighi di comunicazione e i loghi scaricabili sono disponibili alla pagina "Loghi" nella sezione Sviluppo rurale 2023-2027 del portale "Agricoltura, caccia e pesca" della Regione Emilia-Romagna.

18. Riduzioni del contributo sulle domande di pagamento a saldo

In applicazione degli impegni previsti dal presente bando, si applicheranno, in fase di pagamento, specifiche riduzioni con riferimento alle seguenti infrazioni:

- Mancata o ritardata comunicazione delle date degli eventi di cui al paragrafo 7, lettere b) e c) (fiere e seminari);
- Mancanza e/o non conformità degli obblighi di informazione di cui al paragrafo 17, lettera a);
- Mancato rispetto delle indicazioni grafiche nei materiali informativi e promozionali di cui al paragrafo 17, lettera b);
- Mancata o ritardata presentazione della domanda di pagamento.

Per ciascuna infrazione, la percentuale della riduzione sarà determinata, in un successivo atto, in base alla gravità, entità, durata e ripetizione, secondo i criteri indicati nell'art. 25 del Decreto legislativo n. 42 del 2023.

Oltre alle riduzioni riferite ai suddetti impegni, verranno applicate anche le riduzioni stabilite in caso di violazione di previsioni generali e trasversali definite con disposizioni statali di prossima emanazione.

Resta fermo, infine, che in caso di violazione accertata in via definitiva dei criteri di ammissibilità, stabiliti dal PSP, dal COPSR e dal presente bando, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente.

Cause di forza maggiore

Nei casi di forza maggiore, il beneficiario che non completa l'operazione non è soggetto ad alcuna riduzione o sanzione.

Sono riconosciute le categorie di forza maggiore o circostanze eccezionali, documentate ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 59, paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 2116/2021.

In caso di richiesta di riconoscimento di cause di forza maggiore, la documentazione relativa deve essere comunicata tramite PEC all'Amministrazione regionale entro 15 giorni successivi dal loro verificarsi o dal momento in cui il beneficiario è in grado di comunicarle, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

19. Controlli

Il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione effettua il controllo dell'ammissibilità delle domande e della loro conformità al CoPSR e alle norme comunitarie e nazionali, nonché delle singole dichiarazioni contenute nella domanda e nella documentazione prodotta a supporto delle istanze.

AGREA effettua i controlli amministrativi e in loco previsti sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento mediante delega di funzioni.

Durante la realizzazione dei progetti possono essere effettuati controlli in itinere.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento sono effettuati secondo la normativa nazionale in materia di accertamento della legittimità e regolarità delle operazioni finanziate dal FEASR per i tipi di intervento che non rientrano nel campo di applicazione del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGREA.

20. Incompatibilità e vincoli, revoche e sanzioni

Non possono accedere a beneficio i progetti proposti da soggetti che risultino esclusi dalle agevolazioni in materia di agricoltura, ai sensi dell'articolo 9, terzo comma, della L.R. 15/2021.

Inoltre il soggetto beneficiario incorre nella revoca totale dei contributi concessi, anche se già erogati, qualora:

- a) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- b) realizzi il progetto in modo difforme rispetto alle finalità dell'operazione e al progetto approvato, fatte salve le modifiche di cui al paragrafo 13 "13. Varianti e rinuncia";
- c) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- d) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi;
- e) i controlli ispettivi effettuati dalla Regione siano negativi ovvero siano impediti nel loro regolare svolgimento in loco o in situ;
- f) la spesa finale rendicontata e ritenuta ammissibile dalla Regione risulti inferiore alla soglia minima di spesa ammissibile prevista dal presente bando;

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa.

Restano ferme le disposizioni in ordine all'esclusione da ogni provvidenza in materia di agricoltura nell'ipotesi prevista dall'art. 9, comma 1, lett. c) della L.R. n. 15/2021. Nell'atto formale di revoca verrà fissata l'eventuale durata dell'esclusione dalle provvidenze.

Nel caso dei raggruppamenti, la revoca del contributo sopra descritto è disposta per ciascun soggetto beneficiario per la quota di rispettiva pertinenza, fatte salve le disposizioni previste per il ritiro o il fallimento del mandatario che comporta la revoca totale del contributo.

La rinuncia al contributo successiva al provvedimento di concessione senza aver ottenuto accenti non comporta applicazione di sanzioni.

21. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore o che sarà emanata in attuazione del PSP 2023-2027.

22. Responsabile del procedimento amministrativo e informazioni

Il Responsabile del procedimento amministrativo è il Responsabile della posizione EQ "Sostegno e promozione delle produzioni a qualità regolamentata":

Alberto Ventura

Regione Emilia-Romagna – Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione

Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna

alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it

Tel.: +39.051.5274466 - Fax: +39.051.5274524

L'accesso alla documentazione del procedimento dovrà avvenire tramite richiesta all'URP della Regione Emilia-Romagna: urp@regione.emiliaromagna.it - Pec: urp@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Per ogni tipo di informazione relativa al presente bando è possibile contattare:

Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione Viale della Fiera, 8, 40127 Bologna
email: agrapa@regione.emilia-romagna.it
email certificata: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it
Telefono: 051 5274311 – 051 5274379

Referente per gli aspetti tecnici ed amministrativi/procedurali:

Linda Intriery
Regione Emilia-Romagna – Settore organizzazioni di mercato, qualità e promozione
Viale della Fiera, 8 - 40127 Bologna
linda.intriery@regione.emilia-romagna.it
Tel.: +39.051.5278096 - Fax: +39.051.5274524

Allegato A

Date di entrata in vigore dei regimi di qualità

N.	Denominazione regime	Registrazione	Tipo
	Regimi registrati prima del 1999		
1	Lambrusco di Sorbara	18-set-1973	Dop
2	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	18-set-1973	Dop
3	Lambrusco Salamino di Santa Croce	18-set-1973	Dop
4	Romagna Albana	18-set-1973	Dop
5	Colli bolognesi	29-mar-1976	Dop
6	Prodotti biologici	24-giu-1991	Bio
7	QC - Qualità Controllata	10-lug-1992	QC
8	Casciotta d'Urbino	12-giu-1996	Dop
9	Fungo di Borgotaro	12-giu-1996	Igp
10	Grana padano	12-giu-1996	Dop
11	Parmigiano-Reggiano	12-giu-1996	Dop
12	Prosciutto di Modena	12-giu-1996	Dop
13	Prosciutto di Parma	12-giu-1996	Dop
14	Provolone Valpadana	12-giu-1996	Dop
15	Brisighella	1-lug-1996	Dop
16	Coppa piacentina	1-lug-1996	Dop
17	Culatello di Zibello	1-lug-1996	Dop
18	Marrone di Castel del Rio	1-lug-1996	Igp
19	Pancetta piacentina	1-lug-1996	Dop
20	Salame piacentino	1-lug-1996	Dop
21	Bosco eliceo	15-nov-1996	Dop
22	Colli di Parma	15-nov-1996	Dop
23	Colli piacentini	15-nov-1996	Dop
24	Scalognone di Romagna	24-nov-1997	Igp
25	Pera dell'Emilia-Romagna	20-gen-1998	Igp
26	Pesca e nettarina di Romagna	20-gen-1998	Igp
27	Vitellone bianco dell'Appennino centrale	20-gen-1998	Igp
28	Mortadella Bologna	17-lug-1998	Igp
	Regimi registrati fra il 1999 e il 2003		
29	Bianco di Castelfranco Emilia	19-feb-1999	Igp
30	Emilia / dell'Emilia	19-feb-1999	Igp
31	Forlì	19-feb-1999	Igp

32	Fortana del Taro	19-feb-1999	Igp
33	Modena / di Modena	19-feb-1999	Dop
34	Ravenna	19-feb-1999	Igp
35	Rubicone	19-feb-1999	Igp
36	Sillaro / Bianco del Sillaro	19-feb-1999	Igp
37	Val Tidone	19-feb-1999	Igp
38	Cotechino Modena	18-mar-1999	Igp
39	Zampone Modena	18-mar-1999	Igp
40	Aceto balsamico tradizionale di Modena	17-apr-2000	Dop
41	Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia	17-apr-2000	Dop
42	Salamini italiani alla cacciatora	7-set-2001	Dop
43	Coppia ferrarese	17-ott-2001	Igp
44	Asparago verde di Altedo	18-mar-2003	Igp
45	Colline di Romagna	25-ago-2003	Dop
	Regimi registrati fra il 2004 e il 2009		
46	Colli bolognesi classico Pignoletto	14-apr-2004	Dop
47	Colli d'Imola	14-apr-2004	Dop
48	Colli di Faenza	14-apr-2004	Dop
49	Colli di Rimini	14-apr-2004	Dop
50	Colli di Scandiano e di Canossa	14-apr-2004	Dop
51	Colli Romagna centrale	14-apr-2004	Dop
52	Reggiano	14-apr-2004	Dop
53	Reno	14-apr-2004	Dop
54	Terre di Veleja	16-apr-2004	Igp
55	Salame Cremona	22-nov-2007	Igp
56	Aceto balsamico di Modena	3-lug-2009	Igp
57	Amarene brusche di Modena	29-ott-2009	Igp
58	Riso del Delta del Po	10-nov-2009	Igp
59	Formaggio di fossa di Sogliano	30-nov-2009	Dop
	Regimi registrati fra il 2010 e il 2012		
60	Patata di Bologna	18-mar-2010	Dop
61	Aglione di Voghiera	21-mag-2010	Dop
62	SQL Produzione Integrata	3-feb-2011	SQL
63	SQL Zootecnia	4-mar-2011	SQL
64	Coppa di Parma	31-ott-2011	Igp
65	Gutturnio	7-dic-2011	Dop
66	Ortrugo	7-dic-2011	Dop
67	Romagna	13-dic-2011	Dop
68	Squacquerone di Romagna	24-lug-2012	Dop

69	Ciliegia di Vignola	26-ott-2012	Igp
	Regimi registrati dal 2013 in poi		
70	Salame Felino	5-mar-2013	Igp
71	Agnello del Centro Italia	15-mag-2013	Igp
72	Melone mantovano	5-nov-2013	Igp
73	Piadina romagnola	24-ott-2014	Igp
74	Salama da sugo	24-ott-2014	Igp
75	Pampapato di Ferrara / Pampepato di Ferrara	24-nov-15	Igp
76	Cappellacci di zucca ferraresi	28-gen-16	Igp
77	Anguria reggiana	7-nov-2016	Igp

SCHEMA DI PROGETTO

1 TIPOLOGIA DI RICHIEDENTE:

- organizzazione o associazione di produttori
- organizzazione o associazione interprofessionale
- consorzio di tutela delle Dop, Igp o Stg (prodotti agroalimentari e vini)
- gruppo, come definito all'articolo 3, comma 2, del Reg. (UE) n. 1151/2012 (specificare)¹ _____
- gruppo di produttori tra quelli indicati all'articolo 95 del Reg. (UE) n. 1308/2013 (specificare)¹ _____
- altra associazione di produttori agricoli (specificare)¹ _____
- cooperativa agricola
- consorzio di cooperative agricole
- rete di imprese, ATI o ATS o altra forma associata dotata di personalità giuridica (specificare)² _____

Atto costitutivo e statuto³ depositati presso _____
di _____

2 GRADO DI RAPPRESENTATIVITÀ

Numero di produttori, che partecipano al progetto, con sedi aziendali in Emilia-Romagna:

¹ Specificare la tipologia di soggetto.

² Specificare la tipologia di soggetto ed elencare i partecipanti.

³ Per i soggetti riconosciuti da Enti pubblici o iscritti in pubblici registri o il cui atto costitutivo e statuto siano depositati presso una pubblica amministrazione.

3 PRODOTTI

4 STATI NEI QUALI VIENE SVOLTO IL PROGETTO⁴

5 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- ^{5.1} Cfr. paragrafo 10, punto A1. Documentazione tecnica 1.a. Analisi del mercato o dei mercati sui quali si intende realizzare il progetto, che attesti la conoscenza del comportamento del consumatore e dei canali di distribuzione⁵.
- ^{5.2} Cfr. paragrafo 10, punto A1. Documentazione tecnica 1.b. Obiettivi, strategia, target.
- ^{5.3} Cfr. paragrafo 10, punto A1. Documentazione tecnica 1.c. Attività.
Descrizione di ciascuna attività, avendo cura di utilizzare la stessa numerazione del quadro "Piano investimenti" previsto all'interno del SIAG.
- ^{5.4} Cfr. paragrafo 10, punto A1. Documentazione tecnica 1.d. Piano dei costi:
Questa parte della descrizione del progetto non sostituisce la compilazione dei quadri Investimenti e Associazione investimenti della domanda su SIAG. Si evidenzia la necessità della compilazione del campo note, chiarendo il luogo e la data di svolgimento delle attività.

6 ALTRE INFORMAZIONI PERTINENTI

Indicare qualsiasi altra informazione giudicata pertinente

⁴ Indicare la spesa complessiva per singolo Stato ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio.
⁵ Massimo due facciate di foglio A4.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Renzo Armuzzi, Responsabile di SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITA' E PROMOZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1396

IN FEDE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1396

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1366 del 31/07/2023

Seduta Num. 34

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi